

Risponde
**ALBERTO
ROSSETTI**
psicanalista,
esperto in
dinamiche Web



INSULTI IN FORMA ANONIMA: ARRIVA IL DISCUTIBILE SOCIAL SARAHAH. COME FUNZIONA?

Scrivendo ad altri utenti iscritti a questa nuova App non si è obbligati a identificarsi. Cosa comporterà? Quali rischi?

Si tratta di un esperimento che almeno in Italia è agli albori. Ci si iscrive come su qualunque altro social network lasciando i propri dati, che però poi non vengono resi pubblici agli altri utenti. Quindi si aspetta di ricevere qualche commento. Per ora, a questi commenti non si può nemmeno rispondere. Colpisce il fatto che una persona decida coscientemente di diventare un bersaglio, di mettersi nelle condizioni di ricevere messaggi anonimi che, una volta che la App diventerà di massa, potranno anche essere spiacevoli visto il tasso di odio che viaggia sulla Rete. La App, inventata da un giovane saudita impiegato in una compagnia petrolifera, aveva come primo obiettivo di creare una piattaforma sulla quale i dipendenti potessero dare sui propri capi un riscontro il più possibile onesto. E tuttora, in chi si iscrive, c'è la richiesta implicita di avere un rinforzo molto forte sulla propria persona, nella speranza ovviamente che sia positivo. L'assenza di un moderatore e la credenza (non del tutto infondata) che l'anonimato su Internet rimanga impunito, fa però temere che sia una situazione potenzialmente fuori controllo.